

## **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA ED IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE.**

Il funzionamento del Nucleo Tecnico di Valutazione risulta disciplinato dal **“Regolamento per il funzionamento del Nucleo Tecnico di Valutazione”** approvato con Deliberazione di Commissario Straordinario n. **72** del 10/07/2006, nonché dall’art. 32 della Deliberazione di Commissario Straordinario n. **420** del 17/01/2007, se ed in quanto ad esso compatibile.

Allegato B

# **COMUNE DI TARANTO**

Provincia di Taranto

## **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

*[Handwritten signature]*

**Articolo 1.**  
**OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

1. Il presente regolamento disciplina le finalità, l'istituzione, la nomina e il funzionamento del Nucleo di Valutazione (di seguito, per brevità: Nucleo) del Comune di Taranto (di seguito, per brevità: Comune), ai sensi:
  - dell'art. 1, comma 1, lettera c) e d) del D.Lgs. 30/07/1999, n. 286;
  - dell'art. 147 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
  - dell'art. 33 del Vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi di questo Comune, approvato con deliberazione della Giunta Comunale 23/11/2005, n.567, come modificato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 del 10/07/2006.

**Articolo 2.**  
**FINALITA'**

1. Il Comune, per sviluppare la propria capacità di rispondere alle esigenze della collettività e del territorio amministrato, attiva procedure di fattibilità di programmi e progetti coerenti con le linee programmatiche di mandato e con le proprie scelte strategiche e procede alla valutazione dei risultati e di miglioramento dell'attività dell'Ente.
2. Le procedure di cui sopra hanno la finalità di favorire il processo di cambiamento organizzativo, orientato al miglioramento continuo, per assicurare la qualità del processo decisionale e operativo delle prestazioni erogate nell'ambito di una corretta programmazione dei risultati attesi.
3. Per le finalità di cui sopra è istituito il Nucleo di Valutazione.

**Articolo 3.**  
**COMPOSIZIONE, NOMINA E DURATA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

1. Il Nucleo di Valutazione è un organo collegiale, presieduto di diritto dal Direttore Generale e da due componenti, nominati dal Sindaco sulla base di dettagliati curriculum, esterni all'apparato organizzativo del Comune, esperti nelle materie attinenti alla valutazione del personale, alla organizzazione, gestione e controllo dei processi produttivi e amministrativi interni agli enti locali.
2. In caso di mancata nomina ovvero di assenza o impedimento del Direttore Generale, le sue funzioni sono esercitate di diritto dal Segretario Generale.
3. L'incarico non può eccedere quello del mandato elettivo del Sindaco.
4. Non possono essere chiamati a far parte del Nucleo soggetti che abbiano con l'Ente conflitti di interesse o facciano parte di organi di amministrazione, attiva o consultiva, di aziende o società a cui partecipa finanziariamente il Comune, che ricoprono l'incarico di Dirigente dell'Ente, di Assessore, di Consigliere e membro del Collegio dei Revisori dei Conti, i parenti ed affini entro il quarto grado dei componenti del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e dei Dirigenti del Comune.
5. Il Sindaco provvede, con provvedimento motivato, alla revoca dei componenti per gravi inadempienze ai propri compiti ovvero qualora li svolgono in modo non idoneo nonché a dichiararne la decadenza in caso di assenza per due sedute consecutive, salvo cause di forza maggiore.
6. Il componente che subentra al componente che cessa dalla carica per qualsiasi motivo dura in carica sino alla fine naturale del mandato del componente sostituito.
7. Le funzioni di segreteria sono assegnate ad un dipendente della Direzione Sviluppo Risorse Umane in possesso di adeguata professionalità, al quale compete il compenso per il lavoro straordinario se ed in quanto svolto.
8. Il segretario verbalizza le riunioni e provvede alla loro custodia; svolge, inoltre, attività di raccolta, studio, ricerca ed elaborazione di provvedimenti, prospetti e dati statistici economico-finanziari, amministrativi, ecc..

**Articolo 4.**

**AUTONOMIA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

1. Il Nucleo di Valutazione, nel rispetto delle norme previste dalla legge e dai regolamenti, dallo Statuto comunale e dal presente regolamento, gode di piena autonomia operativa ed organizzativa, sia rispetto agli organi di governo sia rispetto agli organi di gestione, e risponde esclusivamente al Sindaco.

**Articolo 5.**

**FUNZIONI DI SUPPORTO E DIRITTO DI ACCESSO**

1. Al fine di assicurare l'operatività del Nucleo, le funzioni di supporto al Nucleo di Valutazione sono svolte dalla Direzione Sviluppo Risorse Umane, fermo restando il raccordo dell'organismo con la Direzione Programmazione e controllo per gli aspetti legati al sistema dei controlli introdotto ai sensi dell'art. 3 del vigente Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.
2. I componenti del Nucleo hanno diritto di esercitare, anche singolarmente, il diritto di accesso alle notizie ed alle informazioni nonché ai documenti amministrativi, in possesso o detenuti dagli uffici comunali, utili allo svolgimento dei loro compiti. Tale diritto è esercitato, nel rispetto delle norme sulla tutela dei dati personali di cui al D.Ls. 30/06/2003, n. 196, nei confronti dei responsabili dei competenti servizi o uffici o unità operative, che hanno l'obbligo di ottemperarvi entro un congruo termine loro assegnato.

**Articolo 6.**

**FUNZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

1. Il Nucleo di Valutazione svolge le seguenti funzioni:
  - a) collabora a dare attuazione al Sistema Integrato di Controllo Interno (S.I.C.I.), di concerto con gli altri organismi individuati nell'art. 3 del vigente Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
  - b) valuta le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;
  - c) verifica l'adeguatezza delle proposte progettuali per l'attuazione di piani e programmi collegati alla produttività come concordato in sede di contrattazione decentrata;
  - d) svolge ogni altro compito assegnato da norme di legge, dello Statuto e da regolamenti.

**Articolo 7.**

**VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI**

1. La valutazione annuale dei dirigenti ha per oggetto :
  - a) la valutazione del rendimento inteso come la capacità di conseguire risultati in rapporto agli obiettivi espressi nel Peg e nel Piano degli obiettivi del Direttore Generale;
  - b) la valutazione dei comportamenti direzionali espressi nell'esercizio del ruolo connesso all'incarico assegnato.
2. L'attività di valutazione del personale dirigente ha lo scopo di erogare la retribuzione di risultato come previsto dal CCNL, di orientare le prestazioni dei dirigenti verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, di valorizzare e promuovere lo sviluppo professionale degli stessi, nell'ambito di un contesto operativo orientato ad obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità nonché di trasparenza e imparzialità della gestione amministrativa.
3. La valutazione deve considerare le effettive condizioni organizzative e gestionali in cui è esercitato il ruolo di responsabile, tenendo conto sia delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate, sia delle eventuali difficoltà del contesto operativo o di eventi non prevedibili in sede di definizione degli obiettivi. Infine, la valutazione deve tenere conto del peso strategico degli obiettivi rispetto agli indirizzi politico amministrativi.



**Articolo 8.  
PROCESSO DI VALUTAZIONE**

1. Il processo valutativo deve attivarsi attraverso le seguenti fasi:
  - a) determinazione in sede di contratto collettivo decentrato, secondo le procedure previste dal CCNL, dei criteri generali relativi a:
    - 1) individuazione dei parametri per la graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità ai fini della retribuzione di posizione;
    - 2) modalità di determinazione e di attribuzione della retribuzione collegata ai risultati e al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
    - 3) sistemi di valutazione dei risultati di gestione, anche con riferimento al procedimento e ai termini di adempimento;
  - b) negoziazione degli obiettivi – risultati attesi, con individuazione degli indicatori misurabili al fine della verifica e della valutazione;
  - c) indicazione dei comportamenti direzionali attesi;
  - d) predisposizione del sistema di reporting periodico sulla gestione e del monitoraggio delle osservazioni sui comportamenti direzionali;
  - e) analisi periodica dei reports;
  - f) supporto ai responsabili per l'attivazione di azioni correttive per le criticità evidenziate nell'attuazione degli obiettivi e nei comportamenti direzionali;
  - g) istruttoria della valutazione da parte del Nucleo;
  - h) contraddittorio sull'esito della valutazione con i valutati;
  - i) valutazione finale.

**Articolo 9.  
ELEMENTI DI RIFERIMENTO DELLA VALUTAZIONE**

1. Il Nucleo assume quali elementi di riferimento della valutazione:
  - a) i programmi, gli obiettivi, le priorità e le direttive degli organi di direzione politica e della direzione generale;
  - b) i programmi di lavoro annuali e di attività delle Direzioni;
  - c) le risorse umane, finanziarie e strutturali assegnate con il P.E.G.;
  - d) le relazioni redatte dai Dirigenti secondo apposite schede predisposte dal Nucleo;
  - e) altri eventuali documenti, relazioni ed indicatori che possono risultare utili;
  - f) eventuali relazioni integrative prodotte dai Dirigenti su richiesta del Nucleo.

**Articolo 10.  
ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI**

1. Al fine della valutazione dei risultati, il collegio verifica in via prioritaria l'aderenza tra i risultati raggiunti e gli obiettivi programmati, alla luce del Piano degli Obiettivi, del valore degli indicatori qualitativi, quantitativi, economici e temporali individuati per ogni Direzione nelle schede indicate alla lettera d) del precedente articolo 9.
2. La valutazione è effettuata sulla base di parametri ed indicatori predeterminati dal Nucleo e portati preventivamente a conoscenza dei Dirigenti.

**Articolo 11.  
RELAZIONI DEI DIRIGENTI**

1. Al termine del primo e del secondo semestre di ogni esercizio finanziario – entro e non oltre quindici giorni - i Dirigenti inviano al Nucleo di Valutazione una relazione dettagliata sulla propria attività svolta e sui risultati conseguiti conformemente ai modelli di cui alla lettera d) del precedente articolo 9, motivando adeguatamente le ragioni per cui non hanno potuto conseguire eventuali obiettivi.



**Articolo 12.**  
**IMPUGNAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL NUCLEO  
E VALUTAZIONE DEFINITIVA**

1. Il Dirigente ha diritto di accesso agli atti che hanno determinato la propria valutazione.
2. Il Dirigente, qualora non ritenga di condividere la valutazione della sua attività, può proporre ricorso alla Giunta Comunale attraverso memoria scritta ovvero chiedendo di essere sentito direttamente.
3. Sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo, la Giunta Comunale provvede alla valutazione definitiva, tenendo conto anche delle eventuali difese prospettate dal Dirigente.

**Articolo 13.**  
**SEDE E STRUTTURA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

1. Il Nucleo di Valutazione svolge la propria attività nei locali posti a disposizione dall'Amministrazione comunale.
2. Al fine di assicurare l'operatività del Nucleo, allo stesso è assegnato il personale necessario.

**Articolo 14.**  
**SEDUTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

1. Le sedute del Nucleo non sono pubbliche.
2. Il Nucleo si riunisce su convocazione del Presidente, con avviso fatto recapitare ai singoli componenti per mezzo di telefax ovvero e-mail, almeno tre giorni prima del giorno fissato per la seduta. Nei casi di urgenza la convocazione può avvenire 24 ore precedenti la riunione, comunicata anche telefonicamente.
3. All'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, la sede e l'ora della riunione, è da allegare l'eventuale documentazione utile per trattare gli argomenti da esaminare.
4. Il Presidente riunisce il Nucleo, inoltre, entro sette giorni su motivata richiesta anche di un suo componente, il quale indica esattamente l'argomento da porre all'ordine del giorno.
5. L'avviso di convocazione è comunicato per conoscenza al Sindaco ed agli Assessori comunali, i quali possono chiedere, anche individualmente, di essere ascoltati su uno o più argomenti da esaminare.

**Articolo 15.**  
**VALIDITA' DELLE ADUNANZE - DELIBERAZIONI E VERBALI**

1. Le sedute del Nucleo sono valide, previa regolare convocazione, purché risultino presenti almeno due componenti nelle sedute istruttorie e tutti i componenti quando sono assunte le decisioni in ordine alle valutazioni finali da sottoporre alla Giunta Comunale.
2. Qualora non sussista l'unanimità, le decisioni sono adottate a maggioranza assoluta dei componenti presenti. In caso di parità di voto prevale quello del Presidente.
3. In caso di assenza del Presidente, la presidenza è assunta dal componente più anziano di età.
4. Ciascun componente ha diritto che sul verbale siano riportate le sue dichiarazioni.
5. Il verbale dei lavori di ciascuna seduta, redatto a cura del segretario, è sottoscritto anche dai componenti partecipanti dopo la sua lettura ed approvazione nella stessa o nella successiva seduta.



**Articolo 16.**  
**RESPONSABILITA' DEI COMPONENTI**

1. I componenti il Nucleo rispondono della veridicità delle loro attestazioni e adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario.
2. I componenti del Nucleo devono, inoltre, conservare la riservatezza sui fatti e documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.

**Articolo 17.\***  
**COMPENSO PER I COMPONENTI ESTERNI**

1. A ciascuno dei componenti esterni è dovuta un compenso forfettario e complessivo pari al 75% del compenso onnicomprensivo spettante a ciascun componente del Collegio dei Revisori dei Conti riferito alla fascia demografica di appartenenza di questo Comune.
2. Il predetto compenso è liquidato in due rate semestrali uguali entro trenta giorni dalla relativa scadenza.
3. Tale compenso è ridotto proporzionalmente alle assenze di ciascuno componente.

\* Così come modificato con Delibera di Giunta Comunale n. 62 del 30/04/2008.

**Articolo 18.**  
**NORME DI RINVIO**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia al T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm. e i., al C.C.N.L. per i Dirigenti del comparto Regioni ed Autonomie Locali, allo Statuto ed al Regolamento per l'Ordinamento degli uffici e dei Servizi, nonché alle altre fonti di diritto gerarchicamente superiori.
2. Le norme del presente regolamento risultanti in contrasto con le disposizioni di cui alle fonti di diritto citate nel precedente comma sono da disapplicare senza alcuna formalità.

**Articolo 19.**  
**ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno in cui diviene esecutiva la deliberazione di approvazione.

**Art.32**

**Il sistema di valutazione dei dirigenti (N.T.V.)**

1. L'Amministrazione, in coerenza con le disposizioni legislative e con quanto stabilito al riguardo dai contratti collettivi, adotta un sistema di valutazione dei dirigenti teso a misurarne le prestazioni lavorative e le competenze organizzative.
2. Previa concertazione con le OO.SS. circa i criteri generali di valutazione, anche con riferimento al procedimento ed ai tempi di adempimenti, la Giunta approva il sistema di valutazione e le relative metodologie, secondo i principi del presente regolamento.
3. La valutazione dei dirigenti è affidata al Nucleo Tecnico di Valutazione, che opera in posizione di autonomia e che risponde esclusivamente al Sindaco. Tale nucleo è composto dal Direttore Generale, se nominato, con funzioni di Presidente, ovvero dal Segretario Comunale e da due membri esperti individuati dal Sindaco tra professionisti di comprovata professionalità ed esperienza, da valutarsi alla luce di dettagliati curricula in materia di tecniche di valutazione, sviluppo manageriale, amministrazione e contabilità pubblica, attività istituzionale negli Enti Locali. I componenti esterni durano in carica tre anni. La durata complessiva dell'incarico non può, in ogni caso, eccedere il mandato del Sindaco che ha proceduto alla nomina.
4. Per il funzionamento del Nucleo Tecnico di Valutazione il Presidente si avvale della Struttura di Supporto al Direttore Generale nell'ambito della quale viene individuato il segretario verbalizzante al quale va riconosciuto, per l'espletamento di tale funzione, solo la retribuzione di lavoro straordinario, se ed in quanto effettuato.
5. Qualora le funzioni di Presidente del Nucleo Tecnico di Valutazione siano attribuite al Segretario Comunale, il medesimo si avvarrà della Struttura di Supporto al Segretario Comunale nell'ambito della quale viene individuato il segretario verbalizzante al quale va riconosciuto, per l'espletamento di tale funzione, solo la retribuzione di lavoro straordinario, se ed in quanto effettuato.
6. L'ufficio di membro del Nucleo di Valutazione è incompatibile con quello di Dirigente dell'Ente, di Assessore, di Consigliere e membro del Collegio dei Revisori dei Conti. Detto ufficio è altresì incompatibile per il coniuge ed i parenti (entro il 3° grado) di un Dirigente dell'Ente.
7. La valutazione ha per oggetto la capacità di conseguire gli obiettivi assegnati e di assicurare un utilizzo ottimale delle risorse, le attitudini e le competenze organizzative e direzionali dimostrate nel corso della gestione, la propensione dimostrata a sostenere i processi di innovazione e di apprendimento organizzativo, partecipandovi attivamente, le capacità manageriali e la convergenza dei comportamenti e degli atteggiamenti nei confronti dei principi e dei criteri organizzativi risultanti dal presente regolamento.

8. Il procedimento di valutazione è ispirato ai principi della diretta conoscenza del valutato da parte del valutatore e della partecipazione del valutato al procedimento. Il sistema di valutazione è partecipato ai dirigenti prima dell'inizio del periodo di riferimento.
9. Il Nucleo di Valutazione svolge inoltre la funzione di valutazione sulla adeguatezza delle proposte progettuali, formulate dai Dirigenti, per l'attuazione di piani e programmi legati alla produttività come concordato in sede di contrattazione decentrata.